InformAVO

N . 1. Marzo—2025 NOTIZIARIO INTERNO

Responsabili Notiziario InformAVO: Milly Coda, Grazia Cornolti

La voce della Presidente Pag. 1

La sorpresa di Natale di Bruno Henning Pag. 2

L'elenco dei Premiati Pag. 3

Le testimonianze dei 40 anni Pag. 4

Le foto dei Premiati Pag. 5-6

La festa AVO Pag. 7

Il Francobollo AVO pag. 7

Il ricordo dei nostri Defunti pag. 8

Un insegnamento per tutti noi pag. 9

Vita in AVO pag. 10

L'ascolto telefonico pag. 11

Appuntamento con il Genovese di F. Bampi pag. 11

Il corso AVO pag. 12

LA VOCE DELLA PRESIDENTE

Carissime volontarie, carissimi volontari,

passate le festività riprendiamo con nuovo entusiasmo il nostro servizio anche se in tanti hanno continuato a svolgerlo per essere vicino ai sofferenti ed a chi è solo mentre tutti fan festa.

Grazie a Rosanna e alla sua bimba Elena per la loro preziosa presenza alle nostre Feste!

La nostra AVO Genova dopo la violenta cura dimagrante del periodo Covid è più viva che mai.

Tante le iniziative intraprese specialmente nelle RSA dove si sono svolte partecipatissime feste di Natale cui ha preso parte il nostro coro, che dopo un periodo di incertezza ha visto nuovamente crescere il numero dei coristi.

Il Coro con la nuova maglietta dei 20 anni

Siamo stati presenti al mercatino di san Nicola col nostro banchetto colmo di oggetti fatti dalle nostre volontarie, cose natalizie che sono andate a ruba ed hanno fruttato come offerte ben 435 euro.

Grazie a chi ha preparato gli oggetti e grazie a chi è stato presente al banchetto quel weekend del 14/15 dicembre sfidando il freddo, ma con tanta partecipazione ed allegria.

Il nostro banco al Mercatino di S. Nicola

Il corso base di ottobre 2024 ci ha portato più di 20 nuovi volontari tutti molto motivati e che hanno già preso il servizio ed in alcuni casi già completato il tirocinio.

Il prossimo corso si svolgerà a marzo e speriamo ci porti nuove forze.

L'anno scorso abbiamo dato l'estremo saluto a tanti cari volontari che conserveremo nel cuore e di cui troverete il ricordo nelle pagine del nostro giornalino.

Con molta probabilità in primavera faremo nuovamente l'alternanza scuola-lavoro coi ragazzi del liceo Mazzini nella struttura Anni Azzurri di Sestri Ponente, che era stata un successo con gli anziani felicissimi di vedere visi giovani con la loro allegria e spensieratezza.

Quest'anno l'AVO compie 50 anni!

Ebbene sì 50 anni fa il nostro fondatore il compianto prof. Longhini creava la prima AVO a Milano e subito dopo è stato un fiorire di AVO in tutta Italia. Noi qui a Genova siamo stati fra i primi nel lontano 1978 al san Martino.

Ci saranno festeggiamenti ed al congresso di maggio a Rimini ci sarà la celebrazione ufficiale di tale evento. Sono commossa a pensare alla valanga d'amore che i volontari hanno donato ai fragili in tutti questi anni! Sono fiera di essere AVO e di fare il mio servizio.

Grazie a Bruno Henning !

BUON ANNO !

Chiara

SORPRESE DI NATALE

LA CORNAMUSA DELLA BANDA REALE SCOZZESE:

SORPRESA DI NATALE DEL NOSTRO BRUNO HENNING CASTELLANI

Bruno Henning da il comando ad alta voce al Piper Major Elio Ghelli

La mia storia Avo comincia anni fa su suggerimento del Cardinale Angelo Bagnasco.

Ormai da più di 12 anni sono Volontario Avo, ho fatto servizio per anni all'Ospedale Galliera, poi alle Asl di Piccapietra e Fiumara.

E con grande soddisfazione e con orgoglio porto in giro lo Stendardo della nostra Associazione!

La mia conoscenza con il Cardinale Bagnasco, grande amico, e con l'attuale Arcivescovo Ivo Marco Tasca, mi ha permesso di poter far conoscere meglio l'Avo ed introdurlo in varie cerimonie da loro invitato a partecipare.

Quest'anno ho desiderato offrire un momento di gioia e di musicalità nel periodo natalizio a tutti i miei colleghi Volontari offrendo un evento molto particolare: portare nel salone Quadrivium per gli Auguri di Natale la cornamusa.

Sono stato ufficialmente incaricato di rappresentare in Italia la prestigiosa Banda Militare Reale Scozzese al comando di Sir Hugh Mc Innes composta da 45 elementi di cornamuse tamburi e danzatori di Spada.

Abbiamo l'onore di avere 4 elementi suonatori di cornamuse i Personal Pipers della famiglia reale inglese. Abbiamo suonato in Vaticano davanti a Papa San Giovanni Paolo II, di fronte alla Regina Elisabetta in visita a Genova, presso il Quirinale, in Curia di fronte ai Cardinali a Genova, ai Mondiali di Calcio, durante le sfilate di Carnevale e in varie Tv italiane della Rai, e, non ultimo, all'Ospedale Gaslini.

Sono stato insignito di vari riconoscimenti ed ho ricevuto da San Giovanni Paolo II la Medaglia in argento del suo Pontificato.

Sempre in copia con Elio Ghelli, Piper Major in vari eventi in alta uniforme (Il mio Tartan è il più antico Tartan esistente del 1750 Ancien Caledonia) e in visite ufficiali, ho l'onore di portare la Spada, essendo la nostra una Banda Militare, e di dare i comandi ai suonatori : "Now play and march!" e "God save the King!"ad alta voce con la mano in segno di rispetto.

Bruno Henning Castellani

Bruno Henning che con lo Stendardo dell'Avo ci rappresenta con orgoglio alle Cerimonie

L 'ELENCO DEI PREMIATI

R.S.A. DORIA

15 ANNI
FRONGIA Maria

25 ANNI
MANGIAVILLANO Francesca

30 ANNI
MORELLI Carolina

R.S.A. CHIAPPETO

25 ANNI
GRECO Franca

R.S.A. CASTELLETTO

15 ANNI
BALZARINI Elena

30 ANNI
SIMONETTA Vittoria

ANNI AZZURRI

10 ANNI
TERRAMAGRA Nazzarena
TUROLLA Giovanna Francesca

ISTITUTO GASLINI

10 ANNI
FAJETTE Massimiliano
LANCELLOTTI Mercedes
MATEI Margareta
SIMONETTI Barbara

15 ANNI
DI MODICA Piera
MERLINO Nicoletta

20 ANNI
BUSSEI Fausta

25 ANNI
BARABINO Maria Carola

30 ANNI
BARRO Orietta

35 ANNI
BREGALANTI Silvia

40 ANNI
PESCE Maria

OSP. SAN MARTINO

10 ANNI
BURROMETO Ivana
FOSSATI Paola

20 ANNI
RONZITTI Anna

25 ANNI
MELIS Drusiana

30 ANNI
MUSSO Marisa Augusta

OSP. VILLA SCASSI

10 ANNI
SPINELLA Giulia

RESIDENZA CARDINAL BOETTO

15 ANNI
De Paolis Diana

ASL 3 FIUMARA

20 ANNI
TABBI' Veronica

CORO AVO

20 ANNI
RUBULOTTA Salvatore

ISTITUTO CHIOSSONE N.S. DEL MONTE

20 ANNI
ALBERTONI Antonella
DE CHIRICO Maria Stella

ISTITUTO CHIOSSONE

10 ANNI
BOLLA Maria Carla
COSTA Paola

20 ANNI
FOTI FIorella

RESIDENZA TIDE

10 ANNI
POLONIO Valeria

OSPEDALE GALLINO

15 ANNI
CAVALLINO Silvana
DAGNINO Roberto
DEL RIO Natalina

40 ANNI
FUSI Eleonora

ASL3 PICCAPIETRA

10 ANNI
ZANONE Maria Gabriella

OSPEDALE GALLIERA

10 ANNI
ALBERTI Ines
BIGGIO Maria Paola
CURTI Giuseppe
MENSI Francesca
TRIPI Sonia (SPD Galliera)

15 ANNI
CAPPANERA Maria Grazia

20 ANNI
CAMPANELLA Giuseppina Luciana

30 ANNI
LAI Giovanna

40 ANNI
MAMMONE Salvatore

LE TESTIMONIANZE DEI 40 ANNI

Marilina Pesce

Marilina Pesce con la sua Responsabile del Gaslini Marion Guerman

Sono entrata nell'Avo nel 1984, dopo aver ascoltato l'appello di una nostra collega nella Chiesa di S. Nicola, che cercava Volontari per questa nuova Associazione di Volontariato. Ho preferito il Gaslini per stare accanto ai bambini e ho sempre fatto servizio in Chirurgia.

I piccoli pazienti di questo reparto hanno spesso gravi problemi che mi danno la forza per aiutarli ad andare verso la risoluzione dei loro problemi.

E grande è la mia gioia quando vanno a casa guariti.

Ricordo un bambino che doveva ripetere l'operazione ogni qualvolta se ne presentasse la necessità e così l'ho visto crescere e un giorno mi ha confidato il suo desiderio da grande di studiare da chirurgo così da poter tornare accanto a noi Avo a curare i bambini!

Abbiamo tanti pazienti che vengono dal Sud, dall'Albania, dall'Ukraina dal Marocco ….e tutti vorrebbero ringraziarci ed esserci riconoscenti in qualche modo... e com'è bello sentirli dire:

" Siamo felici di tornare, perché sappiamo che ci siete voi sempre qui ad aspettarci!"

E non dimenticherò mai quella volta in cui mi ero messa a giocare con una bimba molto malata, facendole scherzetti con le mani, quando improvvisamente lei si è messa a ridere, e la sua mamma tutta emozionata mi ha abbracciato dicendomi: "Grazie…. È la prima volta che ride!"

Tony Mammone

Tony Mamone con la Presidente Chiara Simeoni e Niky Moro

Nel 1984 durante un mio ricovero al Galliera, ho incontrato un 'Angelo' che faceva servizio nell'Avo. Quell'Angelo si chiama Alfredo Centurioni e grazie a Lui, sono entrato nell'Avo in Geriatria e poi in Ortopedia, al Pronto Soccorso e da allora in poi la mia vita è totalmente cambiata.

Questi anni di servizio sono volati ed è fantastico per me aver raggiunto la vetta dei 40, riconoscente verso tutte le persone che mi sono state accanto e che mi hanno insegnato ad essere migliore.

Ho lottato e sono fiero di non aver ascoltato chi mi diceva che non ce l'avrei fatta!

Non vi parlerò del mio modo di vivere prima di avere incontrato Alfredo e l'Avo , ma voglio solo dirvi che oggi non vedo l'ora che arrivi il giorno del mio servizio per poter entrare in empatia con l'ammalato e soprattutto con la sua sofferenza.

Sento che il servizio mi rende felice e che mi ha fatto ritrovare la Fede!

L'Avo non solo è riuscita a cambiare la mia vita di un tempo, ma mi ha salvato!

Ed ora il mio unico desiderio è quello di continuare a portare una parola, un gesto, un sorriso a chi ne ha bisogno, a chi aspetta la mia compagnia per combattere insieme la solitudine!

Eleonora Fusi

Eleonora Fusi con la Presidente Chiara Simeoni

Negli anni 70 - 80 offriva già il suo servizio a domicilio agli anziani e ai malati, compito al quale , dovremo presto impegnarci anche noi dell'Avo.

Era unaVolontaria della "Salus Infirmorum " una associazione della sua Parrocchia e proprio accanto ai capezzali di quei malati incontra Padre Bambini e Padre Anselmo che la convincono ad entrare nell'Avo.

Lei non solo accetta, ma porta con sé una trentina dei soci della loro Associazione. Viene destinata all'Ospedale Gallino, dove ha sempre svolto un servizio esemplare..

E quando oggi le ho chiesto qualche ricordo sul suo volontariato in Avo, lei mi ha inviato una poesia:

Quarant'anni di Avo

Quarant'anni sono passati,
come in un lampo sono volati.

Quanti bei volti ricorderò
e nessun di lor mai più io scorderò.

Anni lontani, e controversi
Adesso quanto sono diversi!
Dalle corsie ero sempre chiamata
E quanto questo mi ha motivata!

Il personale e anche il primario, chiamavan l'Avo
se necessario.

Il nostro aiuto
ai sofferenti,
in ogni giorno, insieme ai parenti.

E poi c'è stato
quel brutto contagio,
e abbiamo ripreso adagio, adagio.

L' A.V.O. trionfa insieme
al Signore, e a tanti malati
fa bene al cuore.

Io vorrei fare sempre di meglio,
ma le mie forze ora sorveglio...

LE FOTO DEI PREMIATI

LE FOTO DEI PREMIATI

...E DELLA FESTA AVO

Come ogni anno, la premiazione è stata accompagnata dalla festa AVO annuale, organizzata dal Direttivo e presentata da Rosanna Micale.

Dall'anno scorso Rosanna ha il valido aiuto della figlia Elena nell'estrazioneall'estrazione e consegna dei premi ai vincitori della lotteria.

La nostra Presidente ha ringraziato tutti per la partecipazione ed il lavoro svolto da ciascun volontario ed ha fatto un riassunto delle attività svolte.

Immancabile la presenza del coro che come sempre rallegra la giornata con i sui canti.

Quest'anno si è presentato con la nuova maglia, appositamente realizzata per i 20 anni del coro.

C'è stata per tutti la gradita sorpresa l'arrivo della cornamusa, suonata da Elio Ghelli e diretto dal nostro Bruno Henning.

Al termine della giornata, il rinfresco con focaccia, panettone, pandoro, è stato la degna e meritata conclusione di un bel momento trascorso insieme.

Questi momenti di incontro ci aiutano a portare avanti con rinnovata carica e serenità il nostro prezioso servizio.

E ' NATO IL FRANCOBOLLO AVO!

Riceviamo e volentieri divulghiamo il posto pubblicato su facebook dalla FederAVO

"Cari Volontari,
è con vivo piacere che Vi comunichiamo l'emissione del ***francobollo commemorativo dei 50 anni AVO*** *che riconosce il nostro impegno a fianco delle fragilità, delle persone alle quali portiamo la nostra vicinanza. (omissis)*
Colgo l'occasione per ringraziare il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Poste Italiane e al nostro interno Patrizia Marzaroli, Segretaria del Consiglio Nazionale e promotrice dell'iniziativa insieme a Silvia Baroncini Vice Presidente Nazionale, Fabiola Spada Consigliera Nazionale e Lina Ajello Presidente AVO Lazio.
È stato un lavoro molto impegnativo e siamo soddisfatti per il grande riconoscimento non comune che ci è stato assegnato.

Per chi parteciperà al convegno di Rimini il francobollo sarà parte del set di accoglienza, per tutti i volontari sarà disponibile nelle modalità che comunicheremo successivamente. (omissis)
Un caro saluto,
Francesco insieme al Consiglio Nazionale e alla Conferenza delle Regioni."

L'11 febbraio 2025 il francobollo è stato ufficializzato con una festa nei locali del CSV Lazio

IN RICORDO DEI NOSTRI CARI

In questi due ultimi anni ci hanno lasciato veramente tanti dei nostri cari Volontari! Li abbiamo ricordati a novembre e li ricordiamo ancora **Domenica 2 marzo alle ore 10,00** insieme a Don Andrea che celebrerà una Messa nella **Cappella dell'Ospedale Galliera** in ricordo di Padre Anselmo e dei Defunti dell'Avo.

Ricordiamo con affetto:

Mariuccia Perasso 35 anni di esemplare presenza dedicata all'Avo! Grazie Mariuccia per tutto quello che, con la tua signorile empatia, hai saputo dare negli anni del tuo Servizio.
Sei stata Consigliera, sei stata Esaminatrice e Guida per la Formazione dove hai sempre puntualizzato l'importanza della coesione tra i Volontari, del rispetto verso le persone fragili e, di quanto siano sì, importanti, il sorriso e la parola di conforto, ma che bisogna, alloccorrenza, essere anche pronti ad offrire il proprio aiuto. Ed infine non dimenticheremo mai il tuo coraggio e la tua pietà di stare accanto anche a creature nel momento del loro Addio!

Maria Rosa Rapetti , assidua nel servizio , con una carica umana molto forte , ha prestato servizio in Ginecologia e Ortogeriatria nell'Ospedale Galliera.
Ben voluta da colleghi e personale sanitario . E' mancata nel 2024 .

Maria Paola Sarpa , in servizio in Ginecologia , Accoglienza , poi chiamata ad organizzare un servizio di appoggio psicologico e di servizio al paziente oncologico , organizzando un piccolo ristoro durante la loro lunga permanenza per la chemio terapia , servendo loro bibite calde e spuntini.
Unico servizio di questo genere nell'ospedale , è sempre stata molto amata da colleghi e personale medico in un reparto veramente speciale .

Luigi Marrè Brunenghi , 35 anni di servizio; un servizio sempre presente, umano e preciso .
Ha prestato servizio per molti anni in Urologia , Neurochirurgia all'Ospedale Galliera

Thea Quaglia (Foto e didascalia spedite su whatsapp)
L'AVO ringrazia Thea Quaglia per quanto amore ed affetto ha saputo donare per tantissimi anni a tutti gli ammalati dell'Ospedale Galliera.
L'intera Associazione si unisce alla famiglia nella preghiera e nel ricordo di questa preziosa nostra compagna di viaggio.
Cara Thea, non dimenticheremo mai la tua simpatia e il tuo sorriso. Ci mancherai tantissimo!

Maria Elisa Biffi Era entrata in Avo nel 1985, aveva prestato il suo servizio nel Policlinico S.Martino.Era stata Responsabile in Clinica Medica e Degenza Medica.Aveva fatto parte del gruppo della Formazione dando esempio di costante presenza. Aveva anche contribuito assiduamente alla preparazione dei Corsi. E' stata premiata per i suoi 35 anni nel 2019Ha lasciato l'Avo dopo 38 anni di servizio.

Ludovico Vianello Entrato in AVO nel 1985 all'ospedale Galliera ha prestato servizio in molti reparti : Medicina, Accoglienza, Pronto Soccorso. Si è anche interessato di Formazione. Nel 1997 è stato eletto Presidente di AVO Genova.
Maestro di umiltà e di empatia, si avvicinava ai malati con profondo rispetto pronto ad ascoltarli e consolarli .
A chi di noi gli chiedeva un aiuto o un consiglio rispondeva sempre con affetto.
Ci mancherà molto la sua guida esemplare.

UN INSEGNAMENTO PER TUTTI NOI

"Se voi incontrerete chi un sorriso non vi sa dare, donatelo voi. Perché nessuno ha tanto bisogno di un sorriso come colui che ad altri darlo non sa."

Queste parole di Maria Paola Sarpa riflettono il suo modo di prestare servizio presso gli ammalati oncologici; un servizio difficile, perché immersi in un dolore dal quale spesso non si esce e molti di loro ne sono consapevoli.

La sua testimonianza tocca ancora di più il nostro cuore, pensando che anche lei ci ha salutati definitivamente per problemi oncologici

Lasciamo che lei stessa racconti la sua esperienza, affinché ci rimanga il suo ricordo ed una lezione per noi su come affrontare il nostro servizio, anche nelle situazioni più difficili.

"Non è mai semplice confrontarsi con una malattia, specialmente se questa è un tumore.

Eravamo state avvertite nei nostri vari incontri AVO, ci eravamo documentate in corsi di aggiornamento, tuttavia quel 'primo giorno' decisamente si presentava difficile, e noi fragili, incerte, con la paura di non farcela emotivamente sia nei confronti del malato ma altrettanto con i pazienti: tristi, disorientati, soli, delusi, infelici.

Avevamo però un 'aggancio' a portata di mano.

Ci accordammo con il Primario, entrammo in cucina e…incominciammo il primo impatto col malato offrendo un caldo the, biscotti ed altro.

Direi che fu proprio questo primo incontro 'salottiero' e cordiale a farci entrare in 'empatia' con la maggior parte dei nostri amici.

Così incominciammo a dialogare con loro, a conoscerli meglio, a notare il dolore che portavano dentro, la loro sofferenza sia psicologica che fisica.

Allora comprendemmo che per prima cosa dovevamo portare gioia, fiducia, sorriso, un ascolto silenzioso e discreto.

Qualche volta la cosa non riusciva…

Noi eravamo gli 'esterni', ma chi li poteva 'guarire' era giustamente il loro medico.

Piano piano però noi diventavamo i loro confessori.

Con tanto amore e dedizione cominciavamo a comprendere che una nostra parola al momento giusto faceva bene, li aiutava maggiormente ad armonizzare l'anima con il corpo, cosi tanto in conflitto, in disordine.

Lì c'era un mondo, tutto il mondo e comprendemmo che dovevamo toccare tutte le 'corde' possibili per costruire la nostra amicizia.

Incontrammo tante persone con la voglia di vivere:

Bruna, paziente particolare: artista, gallerista, architetto, soprattutto una donna impegnata in una delle battaglie più difficili della sua vita: quella contro il cancro.

Con il suo sorriso e la sua tenacia ci ha guidato tra i suoi quadri in uno spazio dove si 'respirava', attraverso l'arte, la speranza.

Purtroppo dopo tanti anni, l'esito è stato fatale, ma il suo ricordo rimane indelebile

Giulio: un uomo apparentemente nella norma, ma con grande fascino intellettuale'.

In un angolino scriveva, scriveva su un piccolo taccuino.

Mi avvicinai (aveva tanto bisogno di gratificazione).

Mi raccontò che aveva fretta di scrivere il libro della sua vita. Aveva poco tempo, disse, e voleva terminarlo.

Mi chiese una recensione del testo. Volevo sorprenderlo e in due notti lessi 170 pagine sul computer, sacrificio enorme per me che a malapena sapevo e… so usarlo.

Lessi tutto e l'indomani rgli dissi con queste parole: 'Giulio meriti un 10 +++'.

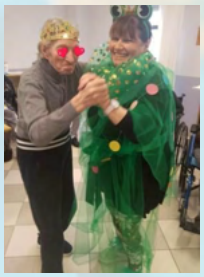
I suoi occhi piccoli e vivaci brillavano di gioia e gratitudine ed io...mi commossi."

Parole semplici e dolci, come era lei, come dovrebbe essere il nostro servizio.

GRAZIE
MARIA PAOLA

VITA IN AVO

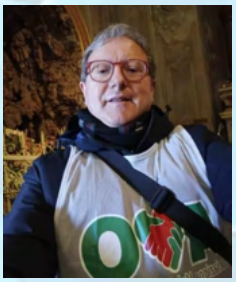
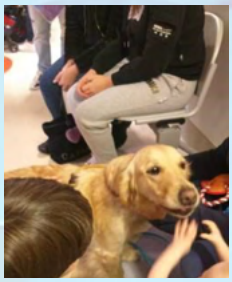
La festa AVO è passata, e noi portiamo la gioia di quell'incontro nel nostro servizio.
La festa per il carnevale nelle RSA è un modo per rallegrare gli ospiti e sorridere insieme a loro.



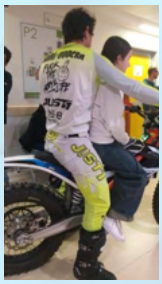
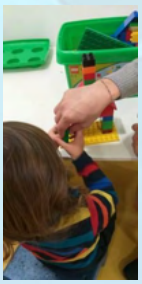
Un momento di gioco con la tombola e i nostri nonni sorridono.
Quando poi arriva il regalo è un momento di gioia per tutti, condividendo la sorpresa.

La festa non è tale senza canti, e il nostro coro c'è sempre in queste occasioni

Il servizio porta anche al di fuori di RSA ed ospedali, coinvolgendo i giovani e facendo pubblicità all'Associazione, con l'intervento anche dei cani e la Pet Therapy.

Non solo RSA.
Anche al Gaslini ci sono momenti di gioia e sorprese, per aiutare i più piccoli a vivere qualche momento di serenità.
Abbiamo trovato anche dei motociclisti che hanno regalato un sorriso ai bimbi.

L'AVO è anche dono materiale: questi seggiolini offerti dall'Avo per la sala giochi del Day Hospital al Gaslini, sembra siano stati apprezzati molto dai bimbi!

L 'ASCOLTO TELEFONICO

Desideriamo qui raccontarvi l'esperienza del Volontariato di Mirella per far capire quanto può essere utile, nel momento in cui un Volontario, o per ragioni di malattia o per anzianità, dà le dimissioni all'Avo, poter continuare a dare una mano alla nostra Associazione, tramite l'Ascolto Telefonico aprendo il cuore all'ascolto delle confidenze di persone, scelte dal Comune di Genova al fine di lenire il disagio delle loro solitudini e delle loro sofferenze.

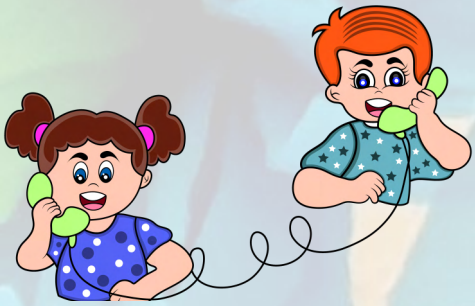
Testimonianza di Mirella, Volontaria dalla RSA all'ASCOLTO TELEFONICO

"Verso la fine degli anni settanta, durante l'assistenza alla mia Mamma ricoverata al Galliera, veniva ogni giorno a farci visita il Cappellano dell'Ospedale, persona amata ed attesa da tutti per la sua empatia e la sua grande umanità. E quella persona era Padre Terranova.

Fu così che conobbi il nostro grande Padre Anselmo!

Diventammo subito amici e lui mi parlò a lungo dell'Associazione Volontari Ospedalieri dell'Avo Genova di cui, sappiamo essere stato, uno tra i più importanti Fondatori e Formatori.

Passò del tempo da quell'incontro, in cui continuai ad assistere la mia Mamma in Ospedale fino alla sua morte, poi, l'esperienza vissuta, che mi aveva insegnato ad amare la fragilità negli anziani e fatto nascere in me il bisogno di poter fare qualcosa per loro, decisi di entrare a far servizio nell'Avo. E quando feci il colloquio per essere ammessa nella nostra Associazione, mi trovai di nuovo di fronte Padre Anselmo! Mi fu chiesto di entrare a far assistenza ai bambini del Gaslini, ma io risposi con tutta sincerità che avrei preferito essere utile in un reparto di Geriatria. Così mi destinarono nella RSA di Santa Corona al San Raffaele di Coronata, un ospedale per anziani, ma anche per malati molto particolari dove, tra gli altri, ho conosciuto una ragazza affetta da Tetraparesi Spastica, alla quale



ho dedicato la mia assistenza per anni, proprio come se fosse stata una mia cara sorella!

Ritengo per mio cammino personale, dopo aver lasciato, causa malattia, nel 2007 la mia presenza in corsia al Santa Corona, di aver accettato molto volentieri di dare la mia disponibilità al servizio dell''ASCOLTO TELEFONICO dove ho incontrato persone veramente speciali (Ne ho avute contemporaneamente anche 6 !) con le quali ho intrecciato ottimi rapporti che col tempo sono diventati fonti di scambievoli profonde amicizie!"

APPUNTAMENTO CON IL GENOVESE DI FRANCO BAMPI

Pegoe merinos

In mæ amigo o m'à contòu in fæto coiozo dove i protagonisti son seu poæ, zeneize, e seu seuxo, sicilian.

Tutti doî ean personn-e corteixi, ch'anavan d'acòrdio e che, de spesso, s'atrovavan insemme co-e famigge pe fâ quarche ribòtta inte quelle tratorie de 'na vòtta – e che òua no existan ciù – dove se mangiava a bon patto cöse bonn-e a uzo zeneize.

Dòppo mangiòu, pe scaregase in stisin do peizo do mangiâ, l'ea façile che e famigge decidessan de fâ doî passi li d'in gio pe respiâ aia bonn-a e stiase in pö e ganbe, da tròppo tenpo sotta-a tòua.

In unn-a de queste gite, finio de mangiâ, seu seuxo o s'incaminn-a insemme a-o mæ amigo ch'o ghe va apreuvo.

Arivan coscì inte'n pròu pin de pegoe con tanta lann-a.

O seuxo o l'aresta mâvegiòu e o dixe a-o pastô ch'o l'ea li a avardâ e pegoe: «Che belle pecore, Sono delle merinos?». Merinos? Ti væ a domandâ a 'n paizan se son de merinos? De fæti o pastô o ghe risponde: «No capiscio; son sordo».

Into mentre o l'ariva seu poæ ch'o l'ea restòu inderê. Anche lê, viste ste belle pegoe, o dixe con mâveggia: «Ma che belle pegoe!». Sensa pigiâ manco sciòu o pastô o ghe risponde: «Voei da lann-a? Ghe n'ò da vende».

Atro che sordo! Quella a l'ea a maliçia do contadin per levase da-a gena de no avei capio l'italian!

Alegri!

Franco Bampi

Le regole per leggere il genovese sono reperibili sul sito internet http://www.zeneize.net/grafia/index.htm

Associazione Volontari Ospedalieri
GENOVA ODV

L'AVO HA BISOGNO DI NUOVI VOLONTARI!

SE PUOI DONARE QUALCHE ORA ALLA SETTIMANA DEL TUO TEMPO VIENI A DARCI UNA MANO

ISCRIVITI AL

CORSO BASE 2025

PER FUTURI VOLONTARI AVO

che avrà luogo presso

CONVITTO SANTA CATERINA

OSP. SAN MARTINO AULA 10 AL PRIMO PIANO

dalle ore 17:00 alle ore 19:00 nei giorni

Lunedì 17/03/25 - Incontro Nuovi volontari AVO
Mercoledì 19/03/25 - Relatore Dott. Briganti
Lunedì 24/03/25 - Relatore Dott. Grimaldi
Lunedì 31/03/25 - Relatore dott. Pizzorni
Mercoledì 2/04/25 - Relatore Dott.ssa Zanone

Iscrizioni sul Sito AVO GENOVA
oppure in Loco il 1°giorno di Lezione

PER INFORMAZIONI

Sede Avo Genova odv-Ospedale San Martino- Largo Rosanna Benzi, 10
Convitto S. Caterina, 16132 Genova
Segreteria:tel.0105557595 lun. merc. ven. ore 15:00-18:00
segreteria@avogenova.it

Seguici anche su: www.avogenova.org
Avo _ volontari_ ospedalieri _ge
AVO Associazione Volontari Ospedalieri-Genova